

Il retroscena

Verso le Europee

Dai grillini mano tesa ai professionisti

Proposta all'Ars: licenze edilizie solo a chi paga i progettisti. E gli ordini applaudono

GIUSI SPICA

C'è chi ancora aspetta di ricevere il pagamento per un lavoro finito due anni e mezzo fa, chi è riuscito a recuperare meno della metà della parcella stabilita e chi è costretto a rivolgersi a un giudice per ottenere almeno in parte l'onorario. «Ormai il lavoro del libero professionista si è trasformato in attività di recupero crediti», allarga le braccia l'ingegnere Marco Tedesco, che con i grillini si era candidato al Consiglio comunale di Palermo. È a loro, al mondo dei centomila liberi professionisti siciliani che orbitano intorno all'edilizia privata, che è destinata la proposta di legge targata Movimento 5 Stelle: stop al rilascio dell'autorizzazione edilizia o del titolo di abitabilità in Sicilia se non sono stati prima pagati architetti, ingegneri, geometri e altre figure professionali che hanno lavorato all'appalto. Così i grillini siciliani cercano di conquistare il mondo delle

professioni che in questi anni – racconta chi ne fa parte – ha avuto difficoltà a trovare interlocutori nei palazzi della politica. «Nel 2014 – sostiene Tedesco – ho provato a proporre lo stesso provvedimento a dei rappresentanti del Pd al Consiglio comunale di Palermo perché si facessero promotori dell'iniziativa a livello regionale ma ho trovato le porte sbarrate». Adesso uno spiraglio si è aperto: «La nostra è una legge di un solo articolo, e di buon senso – dice il deputato Giampiero Trizzino, primo firmatario della proposta – una norma che tutela i professionisti». Alla stesura

hanno collaborato alcuni di loro, come Gianluca Indelicato, architetto: «Non facciamo altro che rincorrere chi deve pagare i nostri onorari, questa legge ci dà garanzie per un semplice diritto ad avere l'onorario professionale». Il ddl prevede una dichiarazione di avvenuto pagamento da parte del tecnico che sarà poi presentata agli

uffici che rilasciano le autorizzazioni edilizie o il titolo di abitabilità dell'immobile. Dalla Scia, la dichiarazione di inizio attività, si danno 15 giorni per il pagamento del professionista. Lo stesso vale per la Sca, la segnalazione di agibilità, o per la fine lavori o la sostituzione del tecnico. Una semplice norma che, se applicata, darebbe ossigeno a tanti professionisti: sono circa 30mila gli ingegneri iscritti agli ordini provinciali in Sicilia, altri 18mila gli architetti, per non parlare degli oltre cinquantamila geometri. Ed è difficile trovarne qualcuno che non sia rimasto vittima dei cattivi pagatori: «Una volta – racconta ancora Tedesco – per la direzione tecnica per conto di una ditta ho dovuto aspettare due anni e mezzo e mettere di mezzo l'avvocato. Alla fine, dei 26mila euro dovuti, ne ho incassati appena la metà». Trovata la sponda istituzionale, adesso i presidenti degli ordini professionali sperano che la proposta trovi consensi trasversali all'Ars per diventare

legge: «Il mondo dei liberi professionisti – dice Franco Miceli, presidente dell'ordine degli architetti di Palermo – è stato per anni bistrattato, a partire dalla abolizione del tariffario minimo. Questa proposta cerca di porre rimedio

Questa proposta mette in luce il tema centrale della giusta remunerazione e della certezza dei pagamenti

FRANCO MICELI

a una difficoltà oggettiva e mette in luce il tema centrale della giusta remunerazione e della certezza dei pagamenti». Una certezza che nell'isola degli insolventi nemmeno il ricorso alla giustizia riesce a garantire: il ricorso ai decreti ingiuntivi è una strada impervia e spesso senza uscita. «Dispiace – dice Vincenzo Di Dio, presidente dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo – che si debba ricorrere a una norma per ottenere il pagamento dalla committenza». Con questa proposta di legge 15 stelle incassano grandi apprezzamenti negli ordini professionali tecnici. Un risultato da spendere in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. A partire dalle Europee di primavera.





La proposta grillina

La conferenza stampa con la quale il Movimento 5 stelle all'Ars ha presentato la proposta di legge che prevede lo stop alle autorizzazioni edilizia per chi non paga i progettisti